



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091 / 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 36

Bellinzona: 21 settembre 2009

AGGIORNAMENTO SUL FUOCO BATTERICO

Durante la stagione 2009, i cantoni colpiti da fuoco batterico sono stati 19, per un totale di 328 comuni (ultimo aggiornamento: 19.09.2009). La grave situazione registrata nel nostro paese negli anni scorsi è dunque in lento miglioramento. Allo stato attuale si calcolano infatti il 47% di comuni in meno rispetto al 2008 (619 comuni interessati in 22 cantoni) e addirittura il 62% in meno rispetto al 2007 (871 comuni colpiti). I cantoni che quest'anno non hanno accusato alcuna infezione da parte del pericoloso batterio sono AI, BS, GE, SZ, UR VS e TI (il nostro territorio cantonale è praticamente esente da fuoco batterico dal 2003). La malattia resta comunque molto attiva nei pressi del lago di Costanza e le piante più colpite sono i cotogni, i peri (in particolare quelli ad alto fusto), i biancospini ed i cotognastri, specie i *Cotoneaster salicifolius* e *C. dammeri*.

Cogliamo dunque l'occasione per ribadire l'importanza che ricoprono le estirpazioni fatte a scopo preventivo, soprattutto di quelle specie ornamentali particolarmente suscettibili quali sono appunto i cotognastri.

Complice della sensibile diminuzione degli attacchi di fuoco batterico nella Svizzera tedesca è probabilmente anche il dibattuto uso controllato di streptomina, un antibiotico considerato efficace nella lotta contro questa malattia. Le dosi impiegate quest'anno sono state inferiori a quelle dell'anno scorso: 303 kg di materia attiva nel 2009 contro 453 kg utilizzati nel 2007. I cantoni dove l'utilizzo della streptomina è strettamente vietato sono: TI, UR, OW, NW, GL, BL, BS, AR, AI, GR, VD, VS, NE, GE, JU.

Ricordiamo che nel gennaio 2008, anno successivo al peggior attacco di fuoco batterico mai registrato nel nostro paese, l'Ufficio federale dell'agricoltura ha autorizzato per la prima volta l'uso a tempo determinato e con severe condizioni della streptomina. L'autorizzazione è stata rinnovata anche per il 2009. Tra le condizioni vi è un monitoraggio dell'impiego della sostanza, il quale è affidato alle stazioni di ricerca agronomica Agroscope Changins-Wädenswil (ACW) e Agroscope Reckenholz-Tänikon (ART), ed è incentrato sull'analisi della resistenza dei batteri *Erwinia amylovora* presenti nel suolo e sulle piante.

MOSCA DELL'OLIVO: ATTENZIONE AL PERIODO DI ATTESA DEI PRODOTTI

Prosegue il controllo settimanale della presenza della mosca dell'olivo e di punture sui frutti, in diverse zone del cantone.

Confermiamo che nelle postazioni di Gandria e di Locarno la soglia del 10% di frutti con punture è stata superata.

In queste zone, se non è ancora stato fatto, consigliamo di effettuare subito un trattamento con Perfekthion, alla concentrazione dello 0.1%. Bisogna però tenere presente che il periodo di attesa di questo prodotto, cioè il lasso di tempo minimo che deve intercorrere tra il trattamento e la raccolta è di 35 giorni. Questo termine deve assolutamente essere rispettato per non avere problemi di residui nell'olio.

Nelle altre zone del cantone, sia le catture delle mosche dell'olivo nelle trappole, sia le punture fertili sui frutti si mantengono molto basse.

AGGIORNAMENTO SULLA SITUAZIONE DELL'AMBROSIA (AMBROSIA ARTEMISIIFOLIA)

Nelle ultime settimane, in corrispondenza con la fioritura, si sono registrate quantità più o meno elevate di pollini d'Ambrosia nell'aria. Al momento attuale, la pianta si trova già in un altro stadio vegetativo. Infatti, sta producendo semi che giungeranno a maturità e cadranno sul suolo fra qualche settimana. Per questo motivo, vi preghiamo di segnalare ogni ritrovamento d'Ambrosia alla signora Mola, via email (mariacristina.mola@ti.ch) o telefonicamente (091/814 36 07 o 079/825 33 24).

DESCRIZIONE DI ALCUNE PIANTE ORNAMENTALI (specie sostitutive alle piante ospiti del fuoco batterico)



Buxus sempervires (Bosso)

Descrizione: arbusto sempreverde di varie dimensioni, è pianta longeva con crescita lenta. La chioma è solitamente compatta grazie alla presenza delle piccole foglioline coriacee che, se strofinate, emanano un odore caratteristico.

La pianta fiorisce generalmente da marzo fino a maggio, sono grappoli di fiorellini gialli insignificanti ma profumati.

Necessita di buona esposizione al sole, terreno sciolto ben drenato e possibilmente calcareo.

Vantaggi e Svantaggi: molto utilizzato sia come pianta singola che come siepe, anche le varietà nane creano cuscini tondeggianti molto ornamentali, in particolar modo la varietà Suffrutticosa a portamento nano e compatto indicata per piccole siepi e bordure. Grazie al suo apparato radicale serve per trattenere terreni poco compatti. Viene utilizzato inoltre nell'arte topiaria e trova utilizzo anche come pianta medicinale.

Possibili avversità: può essere colpito da cocciniglia ma soprattutto di cecidomia le cui larve di colore bianco o gialle a maturazione si annidano all'interno delle foglie, causandone il deperimento.

Sono stati segnalati in Svizzera casi di *Cylindrocladium buxicola*, malattia funginea poco conosciuta contro la quale sono fondamentali i metodi di lotta indiretti.

Servizio fitosanitario